

Ma la difficoltà di trovare immediatamente la persona adatta a coprire tale posto e la necessità di liberare detta nostra Rappresentanza, prima della sua consegna alla "Praevidentia", da un complesso di situazioni che ne rendevano pesante il ritmo di lavoro ed onerosa l'amministrazione, condussero a soprassedere a qualsiasi nomina definitiva. Fu intanto inviato a Parigi come Rappresentante temporaneo un funzionario dell'Istituto col preciso incarico di prendere radicali provvedimenti per rimettere la Rappresentanza in condizioni di poter effettuare un sano e proficuo lavoro.

Mentre si effettuavano tali disposizioni, si presero in esame vari nomi di possibili candidati.

Si dovette scartare la possibilità di scegliere il titolare fra i nostri connazionali residenti a Parigi, sia per la mancanza di elementi tecnicamente adatti, sia anche per evitare all'eventuale titolare le noie e gli imbarazzi derivantigli dalle invidie degli altri connazionali che ambivano al posto e si temeva di dover rinviare ancora di molto